

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO MONTALONE

COMUNE Pieve S. Stefano

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 10 / 13

Ag 06 a

1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	<input type="checkbox"/> CONIFERE <input type="checkbox"/> LATIFOGIE <input type="checkbox"/> CASTAGNETO <input type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	<input type="checkbox"/> AVVOLGENTE <input type="checkbox"/> SOPRASTANTE <input type="checkbox"/> SOTTOSTANTE <input checked="" type="checkbox"/> LATERALE
	COLTIVI	OLIVETI	<input type="checkbox"/> A BOSCO <input type="checkbox"/> A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/> IRREGOLARI <input type="checkbox"/> RADII	<input type="checkbox"/> PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A
COLTIVI TRADIZIONALI		<input type="checkbox"/> VIGNETI <input type="checkbox"/> A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/> A SOSTEGNO MORTO	<input type="checkbox"/> PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A	
COLTIVI RISTRUTTURATI	FRUTTETI	<input type="checkbox"/> SEMINATIVI <input type="checkbox"/> COLTIVAZIONI ORTICOLE	<input type="checkbox"/> PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A	
	COLTIVE SPECIALIZZATE	<input type="checkbox"/> FRUTTETO <input type="checkbox"/> VIGNETO MECCANIZZATO <input type="checkbox"/> ESTENSIVIZZAZIONE <input type="checkbox"/> CON PERMANENZA DEL TESSUTO ORIGINALE <input type="checkbox"/> VIVAI	<input type="checkbox"/> PASCOLO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO	
SISTEMAZIONI AGRARIE	<input type="checkbox"/> TERRAZZAMENTI <input type="checkbox"/> CIGLIONAMENTI <input type="checkbox"/> DI PIANO TRADIZIONALI	N.B. PC: prevalentemente coltivato PA: prevalentemente abbandonato A: abbandonato		



Film 2.15. Foto 1.7.



Film 2.09. Foto 1.3A.

p.v. N. Da Mignano

p.v. N. 1. Dalla strada statale della Verna

2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	<input type="checkbox"/> PIANURA <input type="checkbox"/> FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/> FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/> LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/> PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/> PENDIO DI MEZZA COSTA RAPIDO <input type="checkbox"/> PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/> TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/> CRINALE <input type="checkbox"/> CACUMINE <input type="checkbox"/> CONCOIDE <input type="checkbox"/> PROMONTORIO	<input type="checkbox"/> LIMITE ESTERNO <input type="checkbox"/> LIMITE INTERNO
	<input type="checkbox"/> PRESENZA DI CORSO D'ACQUA	<input type="checkbox"/> LIMITE ESTERNO <input type="checkbox"/> LIMITE INTERNO

SISTEMA TERRITORIALE *A lato della sella tra il Poggio di Castelvecchio (a sud) e il Monte * della Modina (a nord), appartenente al crinale tra la valle del torrente Singerna e la valle del torrente Ancione*

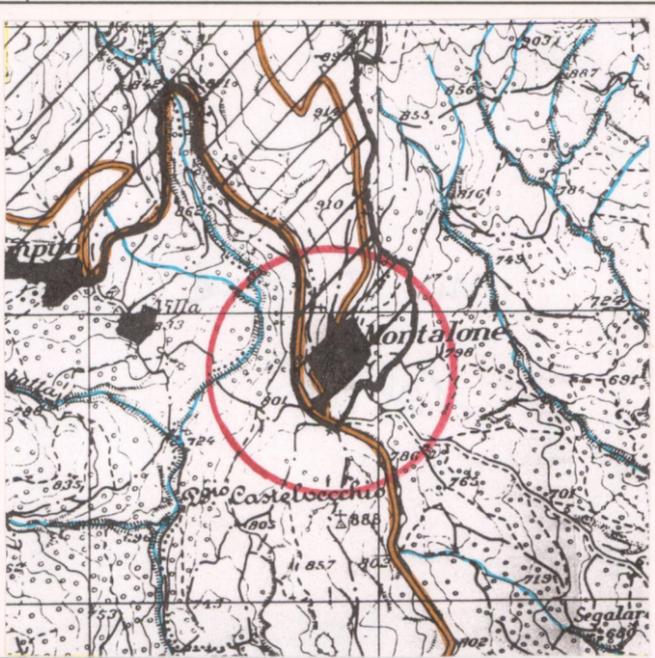
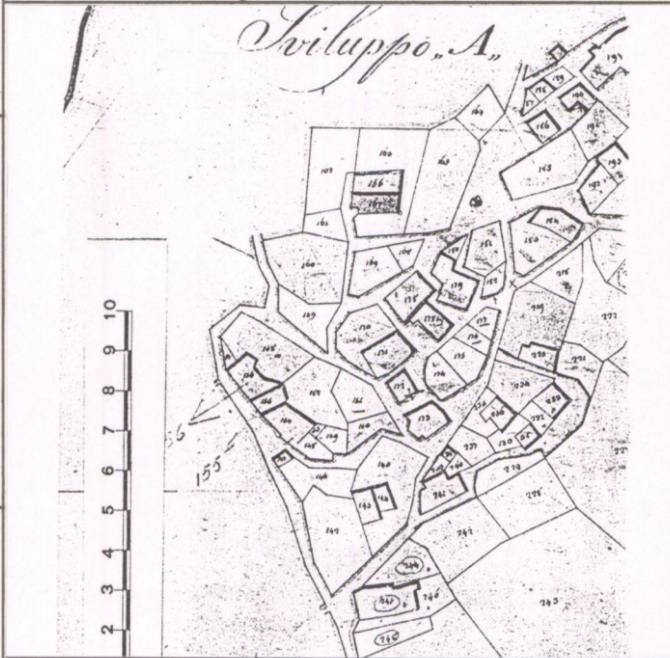
QUOTA ALTIMETRICA *864*

ORIENTAMENTO DEGLI ASSI *Sud ovest - nord est*

ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE *Sud est*

RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON *Villa Compito, Pieve S. Stefano, Mignano, Pietranera*

RAPPORTI CON LA VIABILITÀ *Accesso da diramazione della strada statale della Verna*



CATASTO LORENESE

Sez. H

f. 1

I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88

Rif. 108111

3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIUSA E TESSUTI COMPATTI	<input type="checkbox"/> ANULARE <input type="checkbox"/> A FUSO <input type="checkbox"/> VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/> LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/> A MAGLIE REGOLARI	<input type="checkbox"/> GE <input type="checkbox"/> OM
	<input type="checkbox"/> AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/> AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO <input type="checkbox"/> PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/> PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/> AGGREGATO DI CASE COLONICHE	<input type="checkbox"/> GE <input type="checkbox"/> OM
FORMA APERTA	<input type="checkbox"/> MURI DI CONTENIMENTO <input type="checkbox"/> MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/> MURA URBANE <input type="checkbox"/> PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/> CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/> PENDIO RIPIDO <input type="checkbox"/> ORTI	<input type="checkbox"/> GE <input type="checkbox"/> OM

Elementi di accentrimento morfologico-funzionale: PIEVE, CASTELLO, CHIESA PARROCCHIALE, CAPPELLA, BADIA, SANTUARIO, PALAZZO SIGNORILE, PIAZZA, PIAZZA PORTICATA, FATTORIA, PONTE, EDIFICIO PALEOINDUSTRIALE

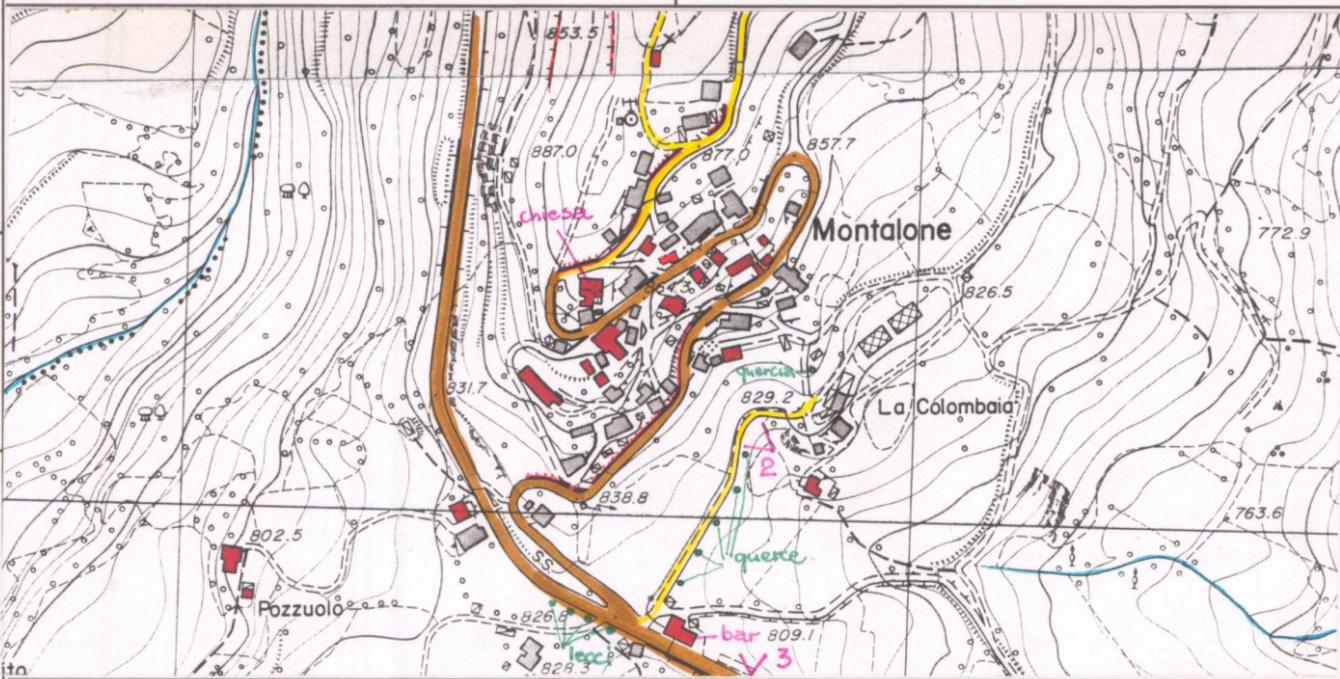
N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	<input checked="" type="checkbox"/> TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI 800-900 <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI DEL DOPOGUERRA	<input type="checkbox"/> INALTERATO <input type="checkbox"/> SOSTITUZIONI GRAVI <input type="checkbox"/> MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI UNIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI PLURIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINARI <input type="checkbox"/> ACCERCHIAMENTO TOTALE
	Alterazioni architettoniche gravi e leggere	

5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	<input type="checkbox"/> NESSUNO <input checked="" type="checkbox"/> CHIESA <input checked="" type="checkbox"/> BAR <input checked="" type="checkbox"/> ALIMENTARI <input checked="" type="checkbox"/> RITROVO-CASA DEL POPOLO <input checked="" type="checkbox"/> SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/> IMPIANTI PRODUTTIVI	<input type="checkbox"/> ABANDONATO <input type="checkbox"/> PREVALENTEMENTE ABANDONATO <input type="checkbox"/> UTILIZZATO <input checked="" type="checkbox"/> PREVALENTE USO TURISTICO
	Popolazione: 1833 <input type="text" value="148"/> 1951 <input type="text" value="207"/> 1991 <input type="text" value="90"/>	<input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> CATTIVO <input type="checkbox"/> PESSIMO



C.T.R. 1:5.000

Rif. 277421

REPETTI Vol. III App. 151 Pag. 313-4

MONTALONE (Mons Alonis) in Val-Tiberina. — Cas. con rocca smantellata e ch. parr. (SS. Jacopo e Cristofano) nel piviere, Com. Giur. e circa 4 migl. a maestr. della Pieve S. Stefano, Dioc. di S. Sepolcro, già di Arezzo, al cui Comp. appartiene.

È posto sopra una diramazione meridionale del Monte Modina, che si eleva 1478,7 bracc. fior. sopra il livello del mare Mediterraneo, lungo la strada che dall'Alvernia guida alla Pieve S. Stefano, fra le sorgenti della *Singerna* che gli passa a pon. e quello del torr. *Ancione* che scorre al suo levante.

Fu questo Montalone uno dei tanti luoghi che sino dal 967 l'Imp. Ottone I donò in feudo a Goffredo suo fedele, figlio d'Ildebrando, a cui probabilmente che, come dubitai altrove, fu l'autore più remoto de' conti di Chiusi, dei signori di Caprese, di Angiari, di Montauto, di Montedoglio, non che dell'Appennino fra Verghereto, il Trivio e la Badia Tedalda.

L'etimologia di questo antico castello sul *Monte d'Alone*, poi di *Montalone*, ci richiama per avventura all'epoca Longobardica, da far congetturare, che in quell'età cotesto monte potesse appartenere a un nobile appellato *Alone*, nome assai frequente fra i Longobardi.

Comunque sia, il Cast. di Montalone trovasi confermato in feudo nei primi tre secoli dopo il mille ai conti di Caprese e di Montauto, quindi nel 1322 fu occupato dagli Aretini comandati dal loro vescovo Guido Tarlati, il di cui fratello e nipoti ritennero il dominio di tutta la contrada, fino a che, nel 1388, passo liberamente al Comune di Firenze per acquisto oneroso della rocca, del paese, e del distretto di Montalone, fatto da Andreino di Biordo degli Ubertini, che a quel tempo ne era divenuto signore. Se non che quello stesso Andreino di Biordo, pochi anni dopo, non ostante alcuni privilegi ed esenzioni ottenute, essendosi ribellato dai Fiorentini per militare con i Veneziani e le truppe inviate dal Duca di Milano nell'Appennino di Val-di-Bagno e della Val-Tiberina, appena cotesti nemici nel 1404 furono battuti e vinti dall'esercito fiorentino, anche Andreino degli Ubertini fu scacciato per sempre dalla Val-Tiberina. — (Annua. Stor. Fior. Lib. XV e XVI).

Da quell'anno in poi la sorte di Montalone divenne comune a quella della Pieve S. Stefano, alla cui comunità la sua popolazione restò aggregata. — Ved. Pieve S. Stefano.

La parr. de' SS. Jacopo e Cristofano a Montalone nel 1833 contava 148 abit.

VALORE ARCHITETTONICO/ URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO
 BUONO
 ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

MEDIO
 BUONO
 ECCEZIONALE

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO MONTALONE

COMUNE Pieve S. Stefano

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 10 / 13

Ag 06 a

Film 496. Foto 6.



p.v. N. 2

Film 468. Foto 5.



p.v. N. 3

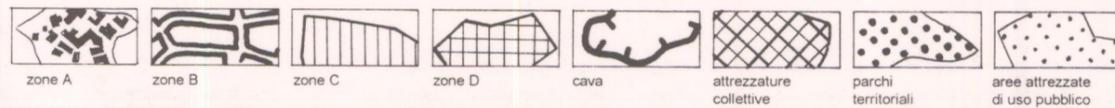
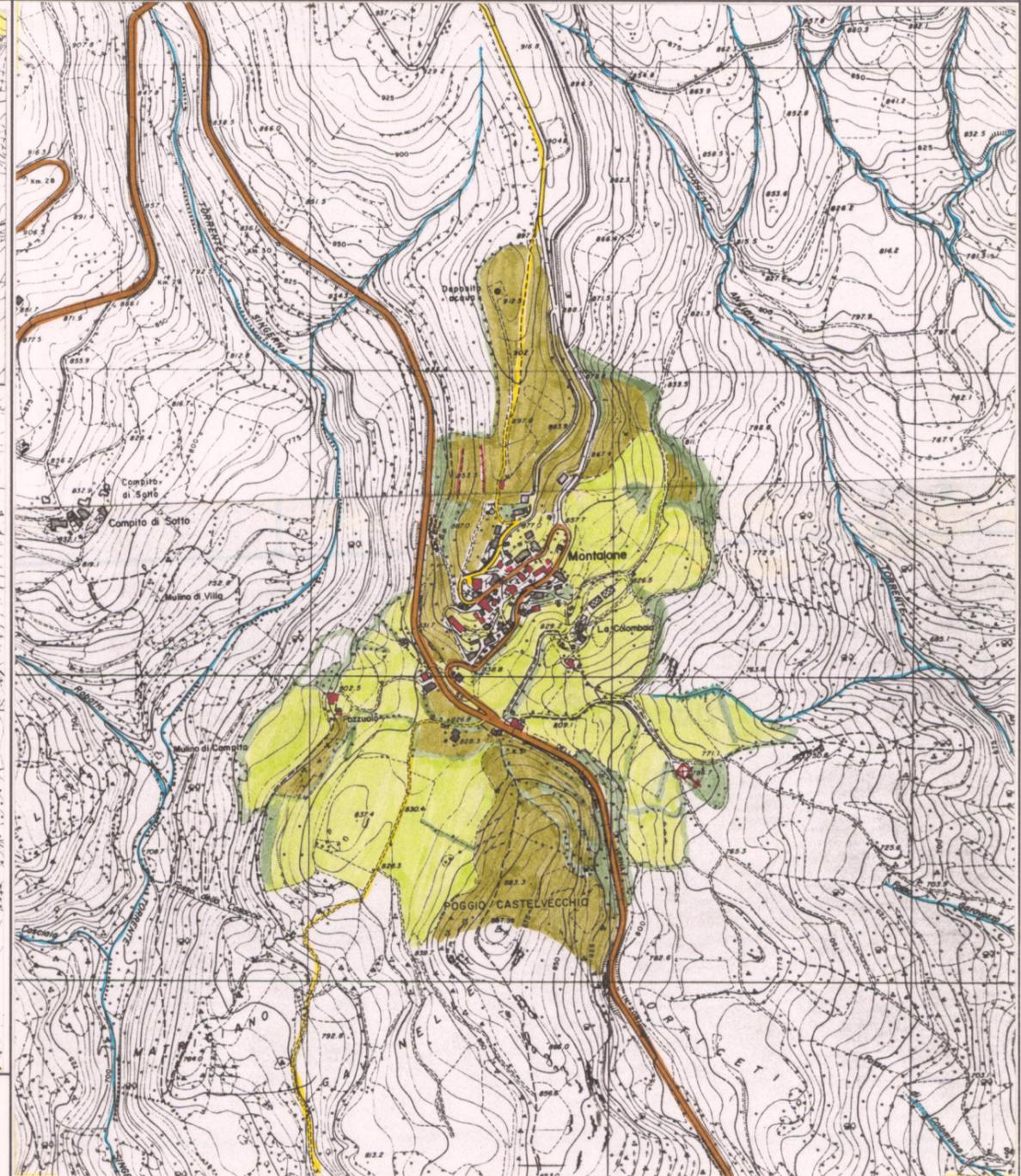
Film Foto

p.v. N.

Film Foto

p.v. N.

INDICAZIONI DI PIANO



ESTRATTO P.R.G. Adottato Approvato 1991.

Scala 1:10.000

AREA DI TUTELA PAESISTICA PROPOSTA

Scala 1:10.000